

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto	
<i>Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico</i>	
Realizzazione nuovo asse stradale e relativa rotatoria di innesto sulla Via Rotonda Segnatello (Accesso SUD area interportuale di Bologna)	
2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> <i>Allegato II, punto/lettera _</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 /lettera a)	PROGETTI DI INFRASTRUTTURE - "INTERPORTI, PIATTAFORME INTERMODALI E TERMINALI INTERMODALI"
<i>Allegato III, punto/lettera ____</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Allegato IV, punto/lettera ____</i>	
3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale	
<i>Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente</i>	
<p>La piattaforma logistica dell'Interporto di Bologna, ubicata nei territori dei Comuni di Bentivoglio e, in minima parte, di San Giorgio di Piano, è stata prevista e progressivamente realizzata, a partire dal 1980, al fine di favorire lo sviluppo nel territorio bolognese di un'area specializzata nei servizi di trasporto delle merci e, per l'effetto, promuovere l'intermodalità, delocalizzare dal perimetro urbano i mezzi pesanti per il trasporto delle merci nonché, più in generale, concentrare la logistica evitandone la dispersione insediativa;</p> <p>Tale piattaforma, realizzata, a partire dal 1980, è stata prevista con un accesso stradale posto a sud dell'insediamento interportuale nella direzione della città di Bologna e dello svincolo dell'Autostrada A/13 "Interporto".</p> <p>Tale configurazione ha nel tempo ha prodotto le seguenti conseguenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- il traffico veicolare pesante in ingresso ed uscita dall'Interporto, sia in direzione Bologna sia con direzione Autostrada, si è sempre scaricato e tutt'ora si scarica, su una viabilità locale (via comunale Santa Maria in Duno) che attraversa, oltretutto, una frazione residenziale del Comune di Bentivoglio (Castagnolo Minore);- tale assetto ha dato luogo a strutturali criticità di traffico e di sicurezza, più volte rilevate dalle Autorità competenti. <p>In ragione di quanto sopra ed in conformità alle prescrizioni urbanistiche di cui agli strumenti pianificatori del Comune di Bentivoglio, così come succedutisi nel corso del tempo, e ai fini della progressiva realizzazione dell'infrastruttura interportuale nel quadro del piano attuativo denominato "Piano di Sfruttamento Edilizio", Interporto Bologna S.p.a. ha da ultimo sottoscritto in data 24.06.2015 con il medesimo Comune di Bentivoglio una la vigente convenzione (rep. 127601), successivamente aggiornata in data 18.12.2018 con la scrittura privata autenticata rep. 606, che prevede inter alia la realizzazione di due opere di mitigazione degli impatti ambientali relativi al traffico generati dalla piattaforma.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre, mitigare e comunque compensare l'impatto delle attività interportuali sul corrispondente assetto territoriale, ecosistemico e infrastrutturale la detta convenzione prevede agli artt. 4 e 7-bis la realizzazione dei seguenti due interventi di adeguamento viabilistico:</p> <ol style="list-style-type: none">a) il cd. nuovo "Accesso Nord" all'Interporto di Bologna, limitato ai mezzi di soccorso e agli autoveicoli (traffico leggero), <u>intervento non oggetto della presente istanza</u>;b) il cd. nuovo "Accesso Sud" all'Interporto di Bologna, con conseguente dismissione dell'attuale accesso, con lo scopo di allontanare i mezzi pesanti dalla viabilità comunale oggi gravata, a fronte del relativo e particolarmente problematico collegamento con il centro abitato di Castagnolo Minore nel Comune di Bentivoglio <p>Il progetto oggetto di richiesta di Valutazione preliminare è in particolare in progetto relativo al cd. "Accesso Sud", che la medesima convenzione, all'art. 4, comma 1, prevede testualmente che "Vista la promiscuità tra il traffico locale e quello interportuale sulla via comunale Santa Maria in Duno, le parti concordano sulla necessità di individuare e realizzare tempestivamente un nuovo</p>	

percorso di accesso alla struttura interportuale (accesso SUD) allo scopo di risolvere tale problematica. A tal fine il nuovo percorso per l'accesso SUD dovrà collegare in modo diretto l'Interporto con la rotonda "Segnatello" mediante un asse stradale collegato alla viabilità suddetta con opportuna opera di razionalizzazione dei flussi viabilistici (rotatoria)".

L'opera oggetto di valutazione, ubicata all'estremità sud dell'attuale insediamento interportuale ad est dell'area ferroviaria di pertinenza dell'Interporto, consiste, come tipologia, in una infrastruttura stradale per la realizzazione di un nuovo accesso sud all'Interporto, in sostituzione dell'attuale, che consente di allontanare il traffico in entrata ed uscita al polo logistico dal centro abitato di Castagnolino senza interessamento della viabilità comunale di via Santa Maria in Duno.

Il nuovo tratto stradale sarà costituito da due corsie per senso di marcia con relative banchine, per una larghezza totale di mt 14,50 e lunghezza di circa 750 mt, con velocità di progetto di tra 40 e 60 Km/h.

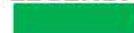
Per quanto riguarda la valutazione del rendimento e delle prestazioni ambientali proposte, la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) relativa all'intervento proposto, alla luce della localizzazione e delle caratteristiche tecniche dell'opera in progetto, valuta positivamente l'inserimento della nuova strada di accesso all'Interporto, in coerenza con il PRIT (Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2020), poiché migliora l'accessibilità all'area di interesse fluidificando il sistema infrastrutturale stradale in termini trasportistici e conseguentemente di sicurezza e ambientali. Il traffico veicolare, in particolare relativo ai mezzi pesanti viene deviato sulla nuova strada accorciando il percorso o comunque creando un'alternativa alla viabilità esistente; le comunità presenti nell'area risulteranno meno coinvolte dal traffico di mezzi pesanti evitando una commistione tra i due flussi (urbano e mezzi pesanti) determinando un miglioramento generale del traffico.

Come evidenziato nella tabella a seguire si evince che per l'opera in oggetto non sussista alcun impatto che possa ricadere nella sezione "impatto negativo" data la piccola portata dell'opera rispetto all'ampiezza del territorio in esame.

L'indicazione ad impatto negativo individuata per il fattore ambientale suolo e sottosuolo, viene bilanciata dal contemporaneo reperimento di superficie desigillata equivalente nella dismissione del vecchio accesso all'area interportuale.

Azioni di piano	Fattori ambientali										
	suolo e sottosuolo	acque	clima	aria	rumore	viabilità	ecosistema	paesaggio	rifiuti	energia	rischi naturali e antropici
Realizzazione di strade di accesso all'area	impermeabilizzazione suolo	alterazione del deflusso superficiale delle acque meteoriche deterioramento acque superficiali e sotterranee		emissioni automezzi	rumore da traffico	incremento del traffico		impatto sul paesaggio		inquinamento luminoso	

LEGENDA

	impatto positivo
	impatto neutro
	impatto lievemente negativo
	impatto negativo

Nello specifico sono individuate le mitigazioni previste in riferimento agli effetti ambientali previsti dall'opera in progetto.

N.	EFFETTI AMBIENTALI	DESCRIZIONE	MITIGAZIONI
1	Consumo di suolo	Consumo di suolo legato all'urbanizzazione di aree libere	Previsione di quota minima destinata a verde rispetto alla st

			Compensazione quota terreni permeabili attraverso dismissione strada di accesso esistente
2	Alterazione del deflusso superficiale delle acque meteoriche	Alterazione del deflusso superficiale delle acque meteoriche, a seguito dell'aumento della superficie impermeabilizzata e della modifica dello stato dei luoghi per realizzazione nuovo accesso sud	Collettamento delle acque meteoriche e immissione nella rete superficiale secondo il principio della invarianza idraulica.
6	Aumento del traffico veicolare	Aumento del traffico veicolare nell'area, inteso sia per quanto riguarda gli spostamenti casa - lavoro sia per quanto riguarda le merci in ingresso e in uscita	Il potenziamento della viabilità di accesso è mirato a ridurre il congestionamento delle strade. E' attivo un sistema di monitoraggio degli accessi
9	Incremento delle emissioni sonore	Si prevede la riduzione delle emissioni sonore impattanti sui ricettori sensibili legate allo spostamento del di traffico veicolare di accesso all'area interportuale	Creazione di un nuovo accesso lato sud, teso a ridurre gli attraversamenti degli insediamenti limitrofi Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'impatto acustico Realizzazione di barriere anti rumore e terrapieni Utilizzo di asfalto fonoassorbente Limitazione della velocità Interventi gestionali per attività nel periodo notturno
11	Impatto sul paesaggio	Impatto sul paesaggio, in termini di coerenza con il contesto nel quale l'area si inserisce	La trasformazione è coerente con il contesto paesaggistico nel quale si inserisce Presenza di aree perimetrali a verde
13	Inquinamento luminoso	Generato dai corpi illuminanti del nuovo insediamento e delle nuove strade	Adozione di corpi illuminanti a basse emissioni (es. Led) Attivazione di un sistema di monitoraggio

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il progetto è relativo al nuovo accesso agli impianti interportuali dal lato SUD, che prevede uno sviluppo viario in collegamento alla rete interportuale tramite la costruzione di un prolungamento del rettilineo di uscita con successiva rotatoria e relativi rami di raccordo al circuito Segnatello. Il nuovo accesso trova continuità immediatamente prima del sottopasso alla Sp.3 "Trasversale di Pianura".

Vedi allegati:

ALL.13 PP.01 COROGRAFIA

ALL.14 PP.02 ORTOFOTO

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il nuovo asse stradale ha lunghezza di ml.694,24 oltre alla rotatoria e relativi rami di raccordo. La nuova rotatoria ha diametro esterno di ml. 50,00 con nastro stradale di ml.11,00; la aiuola interna avrà diametro di ml.38,00 e sarà contornata da cordolo in cemento. Nelle tavole di progetto sono riportate in dettaglio tutte le caratteristiche di scelta progettuale e relativi dimensionamenti. è riportata anche la programmata pista ciclabile che, pur non rientrando economicamente nel presente progetto è prevista avente larghezza utile di ml. 2,50 con banchina esterna di ml.1,00. Il nuovo accesso stradale sarà protetto,

in corrispondenza degli insediamenti abitativi, da idonea barriera antirumore della tipologia e dimensionamenti già in essere all'interno degli impianti interportuali.

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.lgs 105/2015 relativo Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

In relazione alle fasi di cantiere ed esecutive il corpo stradale e la sovrastruttura sono stati previsti e saranno realizzati dopo l'esecuzione degli opportuni scavi di sbancamento per livellazione dei piani come di seguito indicato:

- realizzazione di rilevato costituito da terre stabilizzate con leganti per le altezze previste dal profilo longitudinale
- costruzione di fondazione stradale in materiale stabilizzato spess. cm.20
- strato in misto stabilizzato cementato spess. c,m.15
- pavimentazione in conglomerato bituminoso formata da tre strati:
 - base cm. 10
 - di collegamento (binder) cm. 6
 - usura cm.4 (non ricompreso nell'appalto)

In fase di cantierizzazione sarà opportunamente prevista la regimentazione del traffico stradale sulle strade esistenti (in particolare nelle fasi di realizzazione della nuova rotatoria di intersezione) in accordo con la realizzazione per fasi dell'opera, in accordo con le previsioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

L'area di cantiere sarà opportunamente recintata e saranno tenute dinamiche operative adeguate nelle fasi di realizzazione in prossimità dei ricettori sensibili.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> VEDI ALLEGATO	<input checked="" type="checkbox"/> COMUNE DI BENTIVOGLIO / COMUNE SAN GIORGIO DI PIANO
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> PERMESSO DI COSTRUIRE CON VARIANTE URBANISTICA CON PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24-2017	<input checked="" type="checkbox"/> COMUNE DI BENTIVOGLIO PROT.10871 / 10873 / 10874 / 10875 DEL 20-06-2019
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NON RICADE

1 Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

2 Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NON RICADE
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NON RICADE
Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NON RICADE
Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NON RICADE
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO-ALTO
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (AVP) (Art. 29)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PAI: NO PGRA: SI l'intero territorio del Comune di Bentivoglio si trovano all'interno di un'area classificata in Scenario di pericolosità "P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni-media probabilità)". L'area in oggetto essendo caratterizzata da campi agricoli, presenta elementi in Classe di Rischio "R2 (rischio medio)", mentre le in Classe di Rischio "R3 (rischio elevato)" sono adiacenti all'area di interesse.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CONTESTO= "PIANURA 2" [VS30 = 200 m/s] AMPLIFICAZIONE = FA (Pga) = 1.5 FA SI (0.1s-0.5s) = 1.8 FA SI (0.5s-1s) = 2.5 LIQUEFAZIONE = POSSIBILITA' DI LIQUEFAZIONE E DI CEDIMENTI SIGNIFICATIVI (RICHIESTI APPROFONDIMENTI DI III LIVELLO)

Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		<input checked="" type="checkbox"/>	<p>NON RICADE VALSAT DICE:</p> <p>L'opera non genera altezze determinanti contrasto od ostacolo alla navigazione aerea.</p> <p>l'opera non interferisce con opere infrastrutturali a rete</p>
---	--	-------------------------------------	---

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: TOPOGRAFIA SI, l'opera è prevista con realizzazione di rilevato stradale CORPI IDRICI NO INVARIANZA IDRAULICA		Perché: No la modificazione della topografia garantirà la presenza di corridoi ecologici Si garantirà l'invarianza idraulica del sistema, provvedendo alla demolizione del tratto di strada attualmente utilizzato di dimensioni del tutto paragonabili alla nuova infrastruttura; si precisa che la nuova strada ed il tratto che andrà dismesso gravitano sullo stesso bacino idrografico	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

	ELETTRROMAGNETISMO		sia per il periodo di riferimento diurno sia per il notturno; La tipologia dell'opera non genera fattori di inquinamento elettromagnetico e non interferisce con linee od impianti generatori di elettromagnetismo	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: NO CONTAMINAZIONI		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'OPERA IN SE NON COMPORTA ALCUN RISCHIO		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: COMPATIBILITÀ ARCHEOLOGICA		Perché: Sebbene il tracciato in progetto non intercetti evidenze archeologiche note in modo diretto, è comunque da confermare un rischio archeologico alto e medio-alto lungo l'intero tracciato.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
Fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Sì SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE CORRIDOI ECOLOGICI LOCALI E PROVINCIALI NODO ECOLOGICO SEMPLICE LOCALE Sì VEGETAZIONE ECOSISTEMI E PAESAGGIO		Perché: NO Sono previsti interventi atti a garantire la continuità dei corridoi ecologici esistenti. NO La caratterizzazione dello stato attuale dell'area non ha evidenziato elementi di interesse o sensibilità significative. Non sono presenti in un intorno discreto dell'opera né Siti Natura 2000 né altre aree tutelate.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: INVARIANZA IDRAULICA		Perché: Si garantirà l'invarianza idraulica del sistema, provvedendo alla demolizione del tratto di strada attualmente utilizzato di dimensioni del tutto paragonabili alla nuova infrastruttura; si precisa che la nuova strada ed il tratto che andrà dismesso gravitano sullo stesso bacino idrografico	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: SISTEMA DELLA MOBILITÀ		Perché: L'inserimento della nuova strada di accesso all'Interporto in coerenza con il PRIT (Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2020) migliora l'accessibilità all'area di interesse fluidificando il sistema infrastrutturale stradale in termini trasportistici e conseguentemente di sicurezza e ambientali.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto è funzionale allo sviluppo della piattaforma interportuale caratterizzata da un elevato numero di utenti ed utilizzatori		Perché: L'inserimento della nuova strada di accesso all'Interporto in coerenza con il PRIT (Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2020) migliora l'accessibilità all'area di interesse fluidificando il sistema infrastrutturale stradale in termini trasportistici e conseguentemente di sicurezza e ambientali.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di una nuova strada in un'area rurale attualmente destinata ad uso agricolo		Perché: L'intervento prevede la desigillazione del tratto di strada attualmente utilizzato di dimensioni del tutto paragonabili alla nuova infrastruttura.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: PSE INTERPORTO BO		Perché:	

			<p>L'intervento è già stato previsto in termini previsionali nel Piano di Sfruttamento Edilizio della piattaforma interportuale.</p> <p>L'intervento non interessa altri piani / programmi.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: ABITATO DI CASTAGNOLO MINORE		<p>Perché: Il progetto prevede l'allontanamento del traffico veicolare, in particolare relativo ai mezzi pesanti sulla nuova strada accorciando il percorso o comunque creando un'alternativa alla viabilità esistente.</p> <p>Le comunità presenti nell'area risulteranno meno coinvolte dal traffico di mezzi pesanti evitando una commistione tra i due flussi (urbano e mezzi pesanti) determinando un miglioramento generale del traffico.</p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: NON PRESENTI		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: AREE AGRICOLE		<p>Perché: Non sono presenti coltivazioni di elevata qualità.</p>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: NON PRESENTE		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: LIMITAZIONI GEOTECNICHE E SISMICHE		Perché: non si rinvergono criticità geologiche, geotecniche e sismiche che ostino all'attuazione della nuova viabilità e delle infrastrutture relative	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: NON PRESENTI		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: NON PRESENTI		Perché:	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

ALL.	COD.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
ALL.01	CAT	AREE OGGETTO DI INTERVENTO SU BASE CATASTALE - VISURE	-	ALL.01_CAT_AREA_DI_INTERVENTO_VISURE.pdf
	VU	VARIANTE URBANISTICA		
ALL.02	VU.01	POC STRALCIO - RELAZIONE POC E STRALCI CARTOGRAFICI	-	ALL.02_VU01_POC.pdf
ALL.03	VU.02	POC STRALCIO - RAPPORTO AMBIENTALE - VALSAT	-	ALL.03_VU02_VALSAT RAPPORTO AMBIENTALE.pdf
ALL.04	VU.03	POC STRALCIO - SINTESI NON TECNICA	-	ALL.04_VU03_SINTESI NON TECNICA.pdf
ALL.05	VU.04	POC STRALCIO - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - PLANIMETRIA CATASTALE	1:2000	ALL.05_VU04_PPE_PLANIMETRIA CATASTALE.pdf
ALL.06	VU.05	POC STRALCIO - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO PARTICELLE E INDENNITA'	-	ALL.06_VU05_ELENCO PARTICELLE CATASTALI.pdf
	ESS	ELABORATI SPECIALISTICI A SUPPORTO LA SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO		
ALL.07	ESS.01	RAPPORTO AMBIENTALE	-	ALL.07_ESS.01_RAPPORTO AMBIENTALE_INTERPORTO_BO_ACCESSE_SUD.pdf
ALL.08	ESS.02	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	-	ALL.08_ESS.02_VALUTAZIONE_RISCHIO_ARCHEOLOGICO_INT ERPORTO_BO.pdf
ALL.09	ESS.03	DOCUMENTAZIONE PREVISIONE IMPATTO ACUSTICO	-	ALL.09_ESS.03_DOCUMENTAZIONE_PREVISIONE _IMPATTO_ACUSTICO_INTERPORTO_BO_ACCESSE_SUD_20190 519.pdf
ALL.10	ESS.04	RELAZIONE PGRA	-	ALL.10_ESS.04_RELAZIONE PGRA.pdf
ALL.11	ESS.05	RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA	-	ALL.11_ESS.05_RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA.pdf
	PP	PROGETTO PRELIMINARE		
ALL.12	PP.00	RELAZIONE	-	ALL.12_PP.00_RELAZIONE.pdf
ALL.13	PP.01	COROGRAFIA	1:5000	ALL.13_PP.01_COROGRAFIA.pdf
ALL.14	PP.02	ORTOFOTO	1:5000	ALL.14_PP.02_ORTOFOTO.pdf
ALL.15	PP.03	PLANIMETRIA TECNICA	1:1000	ALL.15_PP.03_PLANIMETRIA TECNICA.pdf
ALL.16	PP.04	PLANIMETRIA SEGNALETICA	1:1000	ALL.16_PP.04_PLANIMETRIA SEGNALETICA.pdf
ALL.17	PP.05	PLANIMETRIA SCOLO ACQUE	1:1000	ALL.17_PP.05_PLANIMETRIA SCOLO ACQUE.pdf
ALL.18	PP.06	SEZIONI TIPO RAMO ACCESSO INTERPORTO	1:50	ALL.18_PP.06_SEZIONI TIPO RAMO ACCESSO INTERPORTO.pdf
ALL.19	PP.07	SEZIONI TIPO ROTATORIA	1:50	ALL.19_PP.07_SEZIONI TIPO ROTATORIA.pdf
ALL.20	PP.08	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-	ALL.20_PP.08_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf
ALL.21	PP.09	DICHIARAZIONE SINTETICA PER OPERE DGR 2272/2016 (IPRIPI - L1) (BARRIERA FONASSORBENTE , TORREFARO)	-	ALL.21_PP.09_IPRIPI_DICHIARAZIONE_SINTETICA_INTERVENTO. pdf
ALL.22	PP.10	ELABORATO GRAFICO OPERE DGR 2272/2016 (IPRIPI - L1) (BARRIERA FONASSORBENTE, TORREFARO)	1:25	ALL.22_PP.10_ELABORATO GRAFICO IPRIPI.pdf
ALL.23	PP.11	RELAZIONE TECNICA ELETTRICA ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA (INTEGRARE VERIFICA PRESTAZIONI ILLUMINOTECNICHE)	-	ALL.23_PP.11_REL_TECNICA_ELETTRICA_ILL.pdf
ALL.24	PP.12	DOCUMENTAZIONE LR 19/2003 RIDUZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO	-	ALL.24_PP.12_DOC LR19_2003 RID INQ LUM.pdf
ALL.25	PP.13	PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	VARIE	ALL.25_PP.13_PLANI_ILLUMINAZIONE_PUBBLICA.pdf
ALL.26	PP.14	RELAZIONE IDRAULICA	-	ALL.26_PP.14_RELAZIONE IDRAULICA.pdf
ALL.27	PP.15	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	-	ALL.27_PP.15_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.pdf